



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

3 Dicembre

LA SICILIA
Ragusa
VENERDI 3 DICEMBRE 2021
Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it


giannimotors.nissan.it



RAGUSA
Zona artigianale
pubblicato il bando
23 i lotti già disponibili

Erano stati affidati nel 2003 e mai avviati ad attività. Cassò: «Una concreta possibilità di sviluppo per numerosi imprenditori del territorio».

LAURA CURELLA pag. V



RAGUSA
Il segretario nazionale della Cisl Tg al terzo congresso territoriale illico

RAGUSA
«No Draghi day», domani in piazza con Cub e Ueb che protesteranno

MICHELE FARINACCIO pag. V



IL CASO
Il Ragusano Dop inserito nell'atlante Qualivita 2022 curato dalla Treccani

Investigativo riconoscimento per la produzione d'eccellenza del territorio ibleo. Il direttore del consorzio di tutela Cavallo: «E' straordinario».

MICHELE BARBAGALLO pag. IX

Quella sparatoria? Una vendetta “stradale”

Vittoria. La polizia ferma cinque persone per il grave episodio avvenuto dieci giorni addietro in via Brescia. Frutto di un alterco tra automobilisti e un pedone, costretto a rifugiarsi in casa e a subire la reazione spropositata

● Nello stesso giorno fermati i due autori di una aggressione in casa subita da una donna



La sparatoria è stata la conseguenza di una vendetta “stradale”. La polizia ferma cinque persone per il grave episodio avvenuto dieci giorni addietro in via Brescia. Tutto sarebbe il frutto di un alterco tra automobilisti e un pedone, costretto a rifugiarsi in casa e a subire la reazione spropositata. A fare luce sull'episodio è stata la polizia. Nello stesso giorno fermati i due autori di una aggressione in casa subita da una donna. Una vicenda i cui contorni, in questo caso, sono tutti da chiarire.

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

CHI CERCA DROGA



Operazione Bad Uncle. Diciassette ordinanze di custodia per un fiorente traffico sull'asse tra Modica e Pozzallo stroncato dai carabinieri con il coordinamento della Procura

MICHELE FARINACCIO pag. II

COVID

Contagi e ricoveri numeri in calo e nessun decesso ormai da giorni

CARMelo RICCIOTTI LA ROCCA pag. IV

LA CAMPAGNA



Vaccini, terza dose già disponibile per gli over 18 da mercoledì

CARMelo RICCIOTTI LA ROCCA pag. IV

Scicli. La denuncia della deputata Campo, l'appello del sindaco Giannone, l'indignazione pubblica. È crollato un altro pezzo, anzi tre, dell'antica Fornace Penna



Le condizioni meteorologiche avverse delle ultime settimane hanno provocato il crollo di tre arcate della Fornace di contrada Pisciotto, a Scicli. A segnalare pubblicamente è stata la deputata del M5S Stefania Campo che denuncia l'incendio delle strutture. «Sembra che la vicenda del Pisciotto - ha scritto la deputata - sia infinita come una fiction dal sapore amaro, lunga decine e decine di anni». Arriva anche l'appello del sindaco Enzo Giannone a fare presto per salvare il salvabile. L'indignazione dell'opinione pubblica.

CARMelo RICCIOTTI LA ROCCA pag. VII



ECONOMIA



Super greenpass Confimprese «Siamo favorevoli ma no alle chiusure»

CARMelo RICCIOTTI LA ROCCA pag. IX

Il Comune assume laureata grazie alle risorse dello Stato

COMISO. E' Denise Adamo la prima giovane laureata assunta per tre anni al Comune grazie ai fondi messi a disposizione dall'Agenzia per la coesione Territoriale. "Inserire giovani laureati nelle pubbliche amministrazioni, vuol dire dare nuova linfa e formare nuove generazioni".

"La prima giovane laureata che dal 1 dicembre 2021, stipula un contratto con il comune di Comiso, è l'avvocato Denise Adamo - spiega l'assessore Pepi - ovviamente laureata in giurisprudenza, già abilitata e vincitrice di altri concorsi a soli 28 anni. Tale assunzione che non graverà economicamente sulle casse dell'ente - ancora Manuela Pepi - si è resa possibile grazie al Programma di Azione Coesione complementare al Pon Governance e Capacità Istituzionale che, tramite concorso pubblico nazionale pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.27 del 6 aprile 2021, ha reclutato a tempo determina-



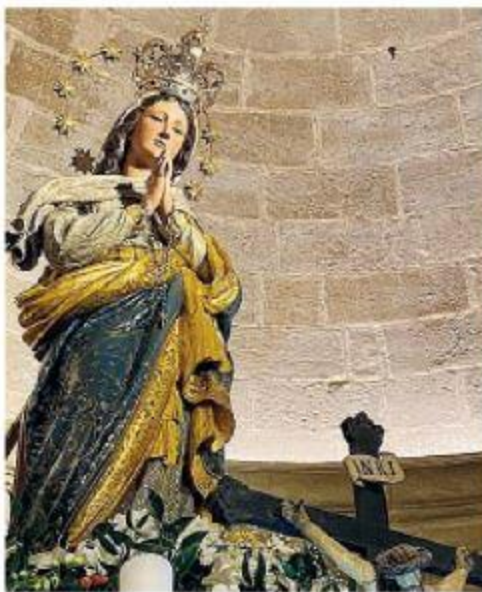
La neoassunta tra Pepi e Schembari

to 2800 unità di personale non dirigenziale di Area III - F1 o categorie equiparate nelle pubbliche amministrazioni. Denise Adamo, giovane molto brillante, presterà il servizio presso gli uffici tasse e tributi del comune di Comiso".

COMISO

Immacolata, oggi la giornata dedicata al volontariato

COMISO. Prosegue il sacro novenario in onore dell'Immacolata al santuario diocesano mariano di Comiso. Oggi, in particolare, ci sarà la giornata di preghiera per la carità e le associazioni di volontariato. Alle 18,30 la santa messa sarà presieduta da padre Emiliano Strino, ofm cappuccini di Siracusa, e animata dalla maestra Alessandra Picceri di Vittoria. Domani, sabato 4 dicembre, si celebra la giornata di preghiera per i medici e gli operatori sanitari con la santa messa delle 18,30 che sarà presieduta da don Mario Cascone della parrocchia San Nicola di Bari di Acate e animata dal maestro Antonio Musso. Domenica 5 dicembre, invece, giornata di preghiera per insegnanti, educatori e formatori.



Il simulacro dell'Immacolata

Questo il programma: alle 8,45 la santa messa, alle 10 preghiera di affidamento dei bambini all'Immacolata, alle 18,30 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da padre Biagio Aprile, ofm conventuali, e animata dal coro Enarmonia diretto dal maestro Dario Adamo di Ragusa. La chiesa può contenere un massimo di sessanta persone per celebrazione. Il terzo giorno del sacro novenario è stato dedicato ai sacerdoti e alla vita consacrata. L'impresa ecologica Busso Sebastiano sta effettuando un'azione di pulizia straordinaria tutt'attorno all'edificio di culto per fare in modo che i luoghi interessati dalle celebrazioni possano presentarsi nella maniera più decorosa possibile.

Covid, scendono contagi e ricoveri e da giorni non ci sono più decessi



Quasi duemila vaccini sono stati somministrati nella giornata di mercoledì: ben 1.500 le terze dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Ma ci sono anche altre buone notizie: la prima è che ritorna a scendere la curva dei contagi con i positivi che

sono adesso, complessivamente, 435 (mentre ieri erano 443) e, di questi, 418 - cioè 7 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 9 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acatè 4 (-), Chiaramonte Gulfi 1 (-), Comiso 47 (+4), Giarratana 10 (-1), Ispica 22 (-4), Modica 118 (-5), Monterosso 8 (+1), Pozzallo 24 (-4), Ragusa 146 (+5), Santa Croce Camerina 14 (-), Scicli 12 (-1), Vittoria 12 (-2). La seconda buona notizia è che continuano a scendere anche i ricoverati che passano da 10 (dato di ieri) a 9 e, di questi, 8 si trovano nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (5 non sono residenti in provincia). C'è poi un bambino di poco più di un mese, residente in provincia di Ragusa, risultato positivo al Covid-19 e ricoverato nel reparto di Pediatria dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Infine, le persone residenti nel Ragusano guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.568 (12 in più

rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 214.212 sono i molecolari, 37.023 i sierologici, 509.227 i rapidi, per un totale di 760.462 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del primo dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 1979 somministrazioni di vaccini anti-Covid: 195 prime dosi, 243 richiami e 1541 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di mercoledì, 307 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 108 nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 208 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 311 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. I medici di famiglia, invece, hanno somministrato 375 dosi di vaccino all'interno degli ambulatori e 50 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 2 dicembre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 503.625 dosi di vaccino: 248.818 prime dosi, 228.728 richiami e 26.079 terze dosi. ●

377

Le vittime della pandemia in provincia di Ragusa

435

I casi di positività che sono stati registrati in tutto nella giornata di ieri

9

I pazienti che si trovano tuttora in ospedale

Otto casi in meno rispetto al giorno precedente anche se la tendenza non è consolidata

I NUMERI IN SICILIA

Altri 662 casi con 32.711 tamponi e il tasso di positività scende al 2%

PALERMO. Sono 662 i nuovi casi di Covid19 registrati in Sicilia, a fronte di 32.711 tamponi processati nell'Isola. Mercoledì i nuovi positivi erano 729. Il tasso di positività ieri è sceso al 2% (mercoledì era 2,6%).

L'isola è stata, anche ieri, al settimo posto per contagi, al primo c'è il Veneto con 2.873 casi, al secondo la Lombardia con 2.620, al terzo il Lazio con 1.810 casi, al quarto l'Emilia Romagna con 1.464 casi, al quinto la Campania con 1.271 al sesto il Piemonte con 1.204.

Sotto questo aspetto, insomma, la situazione della regione è di gran lunga migliorata rispetto ai numeri che erano stati registrati nei mesi scorsi e che vedevano la Sicilia ancora in posizioni molto alte per numero di contagiati.

Gli attuali positivi sono 12.560 con un decremento di 77 casi. I guariti sono 748 mentre le vittime sono 4 e portano il totale dei decessi a 7.218. Sul fronte ospedaliero restano 351 i ricoverati, esattamente come mercoledì; in terapia intensiva sono 44 un ricoverato in più rispetto al giorno precedente.

Il contagio nelle singole province vede Palermo con 81 casi, Catania mantiene ancora il primato isolano con i suoi 186 casi, Messina 105, Siracusa 74, Ragusa 18, Trapani 85, Caltanissetta 47, Agrigento 65, Enna, 14.

I contagi aumentati del 25%, sale la pressione sugli ospedali

Il rapporto settimanale. Scatta l'allarme posti letto in Valle d'Aosta. Lombardia vicina alla zona gialla

ROMA. I casi di Covid-19 in Italia continuano a salire al ritmo del 25% alla settimana e la pressione sugli ospedali si fa sentire in modo più importante sia sui reparti ordinari sia sulle terapie intensive. Al momento la situazione più critica si rileva in Valle d'Aosta, dove l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) rileva un segnale di allarme nell'aumento dei ricoveri che hanno raggiunto il 30% dei posti letto ordinari nell'arco di pochi giorni. Mentre in Friuli Venezia Giulia si vedono i primi segnali di un miglioramento, i valori della Lombardia relativi a incidenza e ricoveri si stanno avvicinando alle soglie che segnano l'ingresso nella zona gialla, come indicano le analisi del matematico Giovanni Sebastiani.

I dati del ministero della Salute indicano che in 24 ore i nuovi casi

positivi sono aumentati da 15.085 a 16.806. Sono stati individuati per mezzo di 679.462 tamponi, contro i 573.775 del giorno prima, con un tasso di positività è al 2,47%, sostanzialmente stabile rispetto al 2,6% del giorno precedente. Calcolando invece il rapporto fra il totale dei casi e i soli tamponi molecolari, il tasso di positività risulta del 7,6% secondo il sito CovidTrends.

I ricoveri continuano a mostrare una tendenza all'aumento. I pazienti attualmente nelle terapie intensive sono 698, 12 in più in un giorno nel saldo fra entrate e uscite; gli in-

gressi giornalieri sono stati 55. Nei reparti ordinari i ricoverati con sintomi sono 5.298, 50 in più rispetto al giorno precedente. I decessi sono stati 72, dopo l'impennata dei decessi con 103 del primo dicembre.

Guardando alle regioni, Veneto e Lombardia hanno registrato l'incremento giornaliero maggiore, rispettivamente con 2.873 e 2.620; quattro regioni superano i mille casi: sono Lazio (1.810), Emilia Romagna (1.464), Campania (1.271), Piemonte (1.204).

Al momento la crescita continua a salire, considerando che l'indice di contagio è ancora stabilmente superiore a 1. «Se riusciamo a invertire l'andamento in crescita dell'Rt e dei nuovi casi, se riusciamo a fare questo credo che che potremo trascorrere un Natale in serenità», ha detto il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), Silvio Brusaferro. ●

**Ieri in Italia
registrati 16.806
nuovi positivi**

STUDIO INTERNAZIONALE SULLE CAUSE DEI COAGULI

AstraZeneca: è una componente del siero ad “attrarre” una proteina del sangue

ROMA. All'origine dei rari casi di trombosi, dovuti a coaguli di sangue, associati al vaccino AstraZeneca potrebbe esserci un'interazione anomala tra il guscio virale alla base del vaccino e una proteina del sangue denominata fattore piastrinico 4 (PF4). La scoperta arriva da uno studio internazionale pubblicato su Science Advances.

Il vaccino AstraZeneca sfrutta un adenovirus (ChAdOx1-Chimpanzee Adenovirus Oxford 1), svuotato del suo contenuto originario e caricato con la proteina Spike del virus SARS-CoV-2 per stimolare la risposta immunitaria. È su questa struttura che si è concentrata l'attenzione dei ricercatori della Cardiff University, dell'Arizona State University e della Mayo Clinic che hanno utilizzato tecniche di microscopia crioelettronica capaci di osservare il comportamento del vaccino con una risoluzione elevatissima (a livello quasi di atomi). Ciò ha consentito di analizzare l'interazione tra il capsido virale e l'ambiente circostante, concentrandosi in particolare sul fattore piastrinico 4, una proteina implicata nei processi di coagulazione.

«Abbiamo scoperto che ChAdOx1 ha una forte carica negativa. Ciò significa che il vettore virale agisce come un magnete e attrae le proteine con carica opposta, positiva, co-

me PF4», ha commentato il primo firmatario dello studio, Alexander Baker della Cardiff University. «Abbiamo quindi scoperto che PF4 ha le dimensioni e la forma giuste che gli consentono, quando si avvicina a ChAdOx1, di inserirsi tra le parti caricate negativamente della sua superficie». L'ipotesi dei ricercatori è che a quel punto il sistema immunitario faccia il resto: percependo questa molecola come estranea, invia anticorpi per combatterla. Tuttavia, queste proteine difensive finiscono per rimanere intrappolate dal fattore piastrinico 4, dando luogo ai temibili trombi.

Secondo Alan Parker, della Cardiff University e tra gli autori dello studio, il fenomeno «si osserva solo in casi estremamente rari perché è necessario che si verifichi una catena di eventi complessi per innescare questo effetto collaterale ultra raro».

Grazie a questi dati i ricercatori sono ora convinti di poter indicare soluzioni per correggere il vaccino in modo da evitare la formazione dei trombi. «C'è l'opportunità di progettare il capsido, il guscio esterno del vaccino, per prevenire questa interazione. La modifica di ChAdOx1 per ridurre l'elettronegatività, per esempio, può ridurre la possibilità di causare trombosi», ha aggiunto Baker.

Addio Capodanno nelle piazze feste in casa con le restrizioni

DOMENICO PALESSE

ROMA. Ancora un Capodanno senza concerti in piazza né fuochi d'artificio, non solo in Italia ma in gran parte dell'Europa e del mondo. A spaventare non è solo la nuova ondata di Covid, che presumibilmente raggiungerà il picco proprio durante le feste natalizie, ma anche la comparsa della variante Omicron che sta mettendo a rischio gli spettacolari festeggiamenti di San Paolo, in Brasile. E così le istituzioni corrono ai ripari, in alcuni casi annullando già da oggi le manifestazioni di piazza e in altri rimandando decisioni ufficiali ai prossimi giorni. La sensazione, però, è che la pandemia ruberà un'altra notte di San Silvestro, una festa che, nel migliore dei casi, sarà sottoposta a restrizioni e limitazioni, compresa la mascherina all'aperto.

Neanche il tempo di gioire per gli annunci dei vari calendari di concerti e star da capogiro, che molti comuni italiani sono costretti a fare marcia indietro e a ripensare al cartellone del Capodanno. E così il governatore della Campania Vincenzo De Luca, da sempre tra i più rigidi sulle restrizioni, spiega che «è meglio evitare le occasioni di diffusione del contagio». «Attendiamo l'evoluzione della situazione - dice - ma sono pronto anche ad emettere ordinanze, se sarà ne-

cessario». Ordinanze che alla spicciolata arrivano già in numerosi comuni. Sulla scia di quanto deciso a Milano, dove il sindaco Giuseppe Sala si è anche detto pronto a contingentare gli ingressi in Galleria, anche Roma ieri ha deciso di rendere obbligatorie le mascherine all'aperto nelle vie dello shopping fino alla mezzanotte del 31 dicembre. Nella Capitale sembra possa essere a rischio il tradizionale concertone, anche se una decisione non è stata ancora presa. Non è escluso infatti che la festa possa svolgersi ma rispettando rigide restrizioni e con l'obbligo delle ormai inevitabili mascherine all'aperto.

Saltano le feste in piazza in tantissimi comuni, da Reggio Emilia a Ravenna fino a Parma. C'è chi invece ha deciso di confermare la festa e non il concertone, come il sindaco di Firenze, Dario Nardella. Ci saranno eventi più 'circoscritti all'interno della città, in modo da evitare assembramenti e folle. Concerto confermato invece a Bari, città scelta da Canale 5 per la diretta di Capodanno. In questo caso però sarà obbligatoria la prenotazione dei posti a sedere per garantire le «stesse condizioni di sicurezza con cui oggi è possibile assistere ad un concerto o

ad uno spettacolo in un luogo al chiuso», come ha spiegato l'amministrazione.

Ma la stretta sui festeggiamenti non riguarda esclusivamente l'Italia. L'aumento dei contagi ormai in tutto il mondo, costringe altri Stati a correre ai ripari. La Germania, per esempio, ha deciso di confermare anche per quest'anno il divieto dei botti di fine anno per non caricare ulteriormente il sistema sanitario già sotto pressione per la pandemia.

In Brasile, lo Stato di San Paolo ha proposto di annullare i festeggiamenti a causa della comparsa della variante Omicron, mentre decine di altri capoluoghi hanno già annunciato che cancelleranno o ridimensioneranno gli eventi programmati per il 31 dicembre. Un appello alla cautela arriva da ogni parte del mondo perché, nonostante tutto, il virus è tutt'altro che sconfitto.

Da Napoli a Milano sindaci pronti ad emanare ordinanze di chiusura. Ma i divieti stanno già scattando nelle principali capitali europee e trema anche il Brasile

Manovra, Draghi mette sul piatto 2 miliardi

Un miliardo e mezzo per la decontribuzione dei redditi fino a 47mila euro e 500 milioni contro il caro-bollette. I sindacati dicono no e chiedono anche la "no tax area" per i pensionati a 8.500 euro. Salvini vuole più fondi per i prezzi di luce e gas

SERENELLA MATTERA

ROMA. Un miliardo e mezzo per la decontribuzione dei redditi sotto i 47mila euro e 500 milioni in più contro il caro bollette. Mario Draghi comunica ai sindacati i nuovi interventi che il governo ha in cantiere per sfruttare il "tesoretto" di 2 miliardi spuntato in Manovra. Lo fa nel confronto a Palazzo Chigi nel quale prova anche a smontare le critiche di Cgil, Cisl e Uil all'accordo per il taglio strutturale di Irpef e Irap deciso da governo e maggioranza: non è vero che avvantaggerà i ricchi, ma per quasi la metà andrà ai redditi più bassi, spiega il ministro Daniele Franco. Ma i leader sindacali si dicono «insoddisfatti». Il governo tornerà a consultarli nelle prossime ore, poi Draghi porterà in Cdm l'accordo finale sull'emendamento da presentare in Manovra. Ma già la Lega chiede maggiori risorse per ridurre gli aumenti delle bollette.

Al rush finale della legge di Bilancio, il premier prova a blindare l'accordo più condiviso possibile sul fisco. La Manovra, sottolinea Draghi ai segretari confederali, «accompagna il Paese fuori dall'emergenza e ha particolare attenzione al contrasto della povertà e al finanziamento degli ammortizzatori sociali, anche grazie» al dialogo coi sindacati. All'accusa di aver agito da «Robin Hood al contrario», togliendo ai poveri per dare ai ricchi, ribatte il ministro Daniele Franco con tabelle di simulazioni sull'effetto che il taglio delle tasse im-



stato dal governo avrebbe per i lavoratori. Il 47% dei 7 miliardi destinati al taglio Irpef andranno ai redditi più bassi, l'85% a quelli sotto i 50mila euro. Mentre la fascia tra 50.000 e 55.000 euro di reddito otterrà i maggiori benefici dalla riforma fiscale, con 692 euro, mentre 61 euro arriveranno per redditi fino a 15.000 euro, 150 euro tra 15.000 e 28.000, 417 euro tra 28.000 e 50.000, 468 euro tra 55.000 e 75.000 e 247 euro oltre i 75.000 euro.

Ma il tavolo si chiude con una fumata nera e Cgil, Cisl e Uil ancora sul piede di guerra. Anche perché l'accordo sul taglio strutturale di 7 miliardi di Irpef e 1 miliardo di Irap è siglato dall'intera maggioranza e - ribadisce il governo - non solo è confermato, ma è assai difficile che possa cambiare. Ma nel 2022 ci sono a disposizione altri 2 miliardi da utilizzare per altre misure una tantum, derivante dal minor costo nel primo anno della riduzione delle tasse. Come? Destinando circa 1,5 miliardi per il taglio del cuneo ai

redditi dei lavoratori dipendenti: si tratterebbe di un calo dello 0,5%, dall'8,90% all'8,40% sulla retribuzione della contribuzione a carico dei lavoratori per redditi «sotto i 47mila euro». Inoltre, circa 500 milioni (da sommare ai 2 miliardi già stanziati in Manovra) andrebbero a contenere il rincaro di gas e elettricità. Luigi Sbarra della Cisl aggiunge che c'è disponibilità - ma è difficile arrivi una norma in Manovra - «ad aumentare la no tax area per i pensionati a 8.500 euro».

Ai sindacati il ministro Andrea Orlando garantisce anche che si avvierà presto la discussione sulla riforma delle pensioni da chiudere entro il prossimo anno. Ma la proposta sul fisco dovrà essere ora discussa con i partiti di maggioranza, per essere tradotta in un emendamento. E non è escluso che l'accordo finale debba passare da una cabina di regia, prima del Cdm. Anche perché già la Lega storce il naso: non bastano 500 milioni per le bollette, affermano fonti leghiste, «si prendano altre risorse dal Rdc». Servirebbero secondo i leghisti almeno 4-5 miliardi: vanno aiutate le famiglie ed evitata, afferma Giancarlo Giorgetti, la chiusura di alcune imprese.

Come conciliare tutte le posizioni, difficile dire. «Il governo ha fatto un primo passo, si può migliorare ancora», dice dal Pd Antonio Misiani. Ma i sindacati sostengono che l'intera intesa sulle tasse vada ridiscussa, anche alla luce del fatto che gli aumenti delle bollette rischiano di «mangiarsi» i tagli in busta paga con l'Irpef. ●

La corsa al Colle. Disegno di legge costituzionale sparpaglia le carte: una mossa per "trattenere" Mattarella?

Il Pd: stop per legge al doppio mandato, ma non da adesso

FABRIZIO FINZI

ROMA. Basta bis al Quirinale ma non da questa elezione. Un disegno di legge costituzionale depositato dal Pd riapre suggestioni sulla corsa al Colle che già da settimane vede i partiti scaldare i motori in vista dell'appuntamento previsto per metà gennaio. La proposta del Pd è semplice e se ne parla da decenni: modificare leggermente un paio di articoli (85 e 88) della Costituzione per sancire la non rieleggibilità immediata del presidente della Repubblica e, contestualmente, abolire il semestre bianco, cioè quel periodo nel quale al capo dello Stato è vieta-

to sciogliere le Camere. Proposta sensata, gradita alla grande maggioranza dei costituzionalisti e, soprattutto, in scia di quanto detto in più occasioni dallo stesso Mattarella.

Ma in questi giorni la linearità non è di casa tra i partiti, tutti alle prese con il rebus Quirinale e con le tradizionali strategie che precedono l'elezione del capo dello Stato. Se all'interno del Pd qualcuno nega ogni retropensiero nella proposta di legge, altri spiegano come questo ddl possa tranquillizzare Sergio Mattarella che continua a ripetere come bismarck il bis di Napolitano farebbe diventare una eccezione la norma. Ma se la proposta passasse, con gli inevitabili tempi lunghi che richiede una riforma costituzionale, ecco che si materializzerebbe un percorso che per partire prevede proprio la rielezione di Mattarella: minimo un anno per approvare la riforma, poi qualche mese di decantazione, elezioni politiche del 2023 e finalmente - dopo dimissioni costituzionalmente motivate di Mattarella - una nuova elezione del presidente della Repubblica. Che avrebbe non una ma due virtù: la prima è quella di aver realizzato la fine del semestre bianco e la non rieleggibilità; la seconda che sarebbe un Parlamento fresco ad agire, in quanto

costituzionalmente rinnovato dalla riforma che ha introdotto la riduzione del numero dei parlamentari.

Certo, rimarrebbe la contraddizione - più etica che politica - di un Parlamento che si appresta a varare una riforma per la non rieleggibilità e intanto rielegge un presidente. Si tratta di suggestioni, che però descrivono bene il tatticismo che si registra in Parlamento e che il presidente di Italia Viva, Ettore Rosato, ha subito fiutato: «È una proposta che ha un senso, ma a un mese dall'elezione del Capo dello Stato rischia di essere fraintesa», ha spiegato. Più chiaro è stato Stefano Fassina di LeU che ha riconosciuto come «la riforma abbia un valore in sé, anche se c'è una qualche interpretazione orientata a renderla utile a convincere Mattarella a dare la disponibilità a un altro mandato».

Intanto si moltiplicano i contatti tra i leader per cercare di costruire un accordo almeno sul metodo. Giuseppe Conte, coerentemente a quanto detto sul voler allargare il più possibile l'accordo per il Quirinale, ha chiamato Matteo Salvini per sondare le sue intenzioni. Sempre in casa 5S si muove - almeno a leggere i retroscena dei giornali - anche Luigi Di Maio che avrebbe detto che il tandem Draghi-Franco (ovviamente il primo al Colle e il secondo a Chigi) è più che un'ipotesi. Ipotesi che tranquillizzerebbe la base grillina sul fatto che l'entrata di Draghi al Quirinale non significherebbe la fine della legislatura.